

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLE OPERE PER CONTO DELLA GESTIONE
INA-CASA (CON RIFERIMENTO A CAPITOLATO GENERAL 9.2.1950)



=====

CAPO I

OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO
FORMA E DESCRIZIONE DELLE OPERE

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione, su area di proprietà della Gestione Ina-Casa, nel Comune di Brindisi (prov. di Brindisi) rione Commenda di n. 2 case per lavoratori, per complessivi n. 40 alloggi e complessivi n. 188 vani legali; secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale e le particolarità tecniche del progetto relativo, del quale l'appaltatore riconosce di aver presa completa ed esatta conoscenza.

Art. 2

MODO DI APPALTO

I lavori di cui al presente Capitolato Speciale si intendono appaltati parte a forfait e parte a misura.

Art. 3

AMMONTARE DELL'APPALTO - PREZZO D'APPALTO

Il prezzo unitario medio di metro cubo vuoto per pieno, assunto a base al presente appalto, per la parte a forfait, resta convenuto in lire 3.878= (tremilaottocentosettantotto).

Il prezzo unitario suddetto viene accettato dall'appaltatore per dare i fabbricati completi e rifiniti in ogni loro parte, in perfetto stato di abitabilità ed uso.

La cubatura retribuita risulterà dall'applicazione delle norme di cui all'art. 5 è fissata in mc. 16.000. Tale quantità s'intende accettata dall'appaltatore senza diritto a sollevare eccezioni o riserve per qualsiasi ragione o titolo.=

L'importo a base d'asta dei lavori compresi nell'appalto ammonta a lire ~~ca~~ 65.675.000 (sessantacinquemilione seicentosettantacinquemila), come risulta dal prospetto seguente:

./.

Lavori a corpo (mc.16.000x£.3.878) £. 62.061.000 ✓

Lavori a misura:

a) Scavi	" 1.233.460
b) Fondazioni	" 2.379.685
c)	"

Totale dell'Appalto in c.t. £. 65.675.000

Gli importi dei lavori a misura sono puramente indicativi e potranno variare in più o in meno in dipendenza di variazioni delle diverse quantità di lavori, senza che l'appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi di sorta, salvo quanto disposto dall'art.4.

Resta inteso che il ribasso offerto dall'appaltatore sul prezzo unitario a metro cubo vuoto per pieno di cui sopra è implicitamente esteso all'elenco dei prezzi allegato.=

Art.4

DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Sono comprese nell'appalto le opere sommariamente designate come segue:

S C A V I - Per fondazioni, per splateamento, per canalizzazioni ecc. compreso trasporto dei materiali di risulta per compianamento reinterri ecc. nell'ambito del cantiere e alle discariche di quelle di risulta.=

C O S T R U Z I O N E - delle murature di fondazione e di elevazione di qualsiasi tipo, di calcestruzzi, solai, coperture, pavimenti, scavi, intonaci, bancone di cucina, tubazioni e rivestimenti.

PROVVISTA E POSA IN OPERA - di infissi in legno, cancellate, ringhiere ecc..=

LAVORI E PROVVISTE per impianto igienico-sanitario, per l'impianto elettrico, per basolati, marciapiedi ecc.

SOMMINISTRAZIONE di operai e mezzi d'opera e materiali per eventuali lavori in economia.=

.
.
.

La forma, le dimensioni e le caratteristiche delle opere oggetto dell'appalto risultano dai disegni allegati al contratto ai quali disegni il presente Capitolato Speciale fa riferimento.

I lavori, compresi nella parte compensata a "forfati" metro cubo vuoto per pieno, che non dovessero essere eseguiti, e che dovessero essere eseguiti in aggiunta - per qualsiasi motivo -, saranno detratti e aggiunti computandoli con i prezzi di elenco depurati del ribasso contrattuale.-

Art. 5

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERE

(N.B. Vedi lo schizzo esplicativo allegato)

Saranno computate a misura e valutate con i prezzi di elenco, deprezzati del ribasso offerto dall'appaltatore, le seguenti opere:

- a) lo scavo di sbancamento generale del terreno e degli scavi di fondazione;
- b) tutte le opere di fondazione, entro e fuori terra, al disotto della quota posta a centimetri 50 (cinquanta) sotto il pavimento finito del piano più basso eistente nell'edificio (compresi gli scantinati);
- c) le opere di sistemazione esterna, come muri, rampe, recinzioni, formazione di sistemazione di viali, alberatura, giardini, orti;
- d) i quantitativi di opere eseguite in più del previsto, se regolarmente e tempestivamente autorizzati con ordini di servizio.

Si conviene che sono comprese nel prezzo a "forfait" metro cubo vuoto per pieno (misurato come appresso indicato), tutte le opere che si trovano al disopra della già citata quota, posta 50 (cinquanta) centimetri sotto il pavimento finito del piano più basso esistente nell'edificio (compreso gli scantinati); nonchè i marciapiedi attorno ai fabbricati (sottofondi, pavimentazioni, cordoni larghi cm. 30 compresi i pezzi speciali, zanelle larghi cm. 40), i lavori e forniture entro e fuori terra relativi ad allacciamenti e scarichi di acqua, luce, energia, fogna, compresa l'assistenza alle Società fornitrici di acqua, luce, energia.

./.

h = altezza da assumere per il compute del volume retribuito.

I volumi si calcoleranno moltiplicando la superficie risultante dalle dimensioni delle piante di progetto, misurate all'esterno dei muri perimetrali, per l'altezza di progetto misurata:

a) nel caso di copertura piana fra la quota del pavimento finito del piano più basso esistente nell'edificio (compresi gli scantinati) e la quota media del pavimento finito della terrazza;

Sono da escludere dal volume retribuito i balconi in oggetto, i torrioni delle scale, comprese le eventuali lavanderie, le attiche, le gabbie idriche, gli aggetti, le chiostrine ed i cortili interni di qualunque dimensione.

Qualora la superficie del fabbricato variesse da piano a piano la cubatura generale sarà ricavata applicando piano per piano le regole sopra indicate.

2) Casa con piano rialzato senza cantine:

l'altezza (h) verrà misurata partendo dalla quota media del marciapiede (onde escludere nel forfait la totalità delle facciate) sempre restando incluse nel forfait tutte le opere che si trovano fino a 50 centimetri sotto detta quota di marciapiede. =

Art.6

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Tutte le opere comprese nel presente appalto devono rispondere perfettamente alle disposizioni, modalità, norme, oneri ed obblighi stabiliti dal Capitolato Generale INA-CASA (titoli 2° e 3°), gli articoli del quale s'intendono implicitamente richiamati per ogni singola opera o categoria di lavori sotto elencate.

S C A V I - Gli scavi per sbancamento e per fondazioni saranno della profondità necessaria senza limitazione e per materie o roccia di qualsiasi natura e consistenza.

LE FONDAZIONI - Saranno continue in calcestruzzo a Kg.200 di cemento, di larghezza adatta al terreno di fondazione e comunque non inferiore a m. 0,90; avranno una profondità al disotto del piano finito di cantina di non meno di m.1,00.

STRUTTURE MURARIE - I muri dello scantinato saranno in calcestruzzo cementizio almeno fino al piano di campagna ed avranno lo spessore adatto ai carichi e comunque superiore di cm.10 a quello necessario per il piano rialzato.

A partire dal piano di campagna la muratura sarà in tutta tufo e malta comune tranne: a) per i muri perimetrali che sarà in tufo con paramento a faccia vista in carparo e malta bastarda; per un'altezza indicata dai grafici e comunque non inferiore a m.1,05; b) per i pilastri di sezione 0,60x0,60 e inferiore che sarà in tutta carparo e malta bastarda; c) per i tratti di muro e pilastri sollecitati da un carico superiore a Kg.3 per cmq. che sarà in carparo come sopra.

Lo spessore dei muri sarà, per i fabbricati a due piani oltre il piano rialzato, di m.0,50 per il piano rialzato ed il primo piano e mc.0,40 per il 2° piano e l'attico; per i fabbricati a tre piani oltre il rialzato, sarà di 0,60 per il piano rialzato, di m.0,50 per il primo e secondo piano, di m.0,40 per il 3° piano e l'attico.

Anche se nei grafici è diversamente indicato, i muri trasversali di collegamento, di spessore uguale alle murature del piano, non saranno tra di loro a distanze superiore ai metri Otto.

Per le scale lo spessore sarà costante e non inferiore a metri 0,50. Per i muri con paramento in carparo lo spessore aumenterà di cm.5 in aggetto.=

Lo spianamento dei muri per ottenere l'altezza stabilita tra piano e piano sarà fatta con sottocordolo in calcestruzzo cementizio a Kg. 300 di cemento.

Al livello di ogni piano, sarà eseguito su tutti i muri un cordolo in calcestruzzo di cemento armato con n. 4 ferri del diametro di mm. 10 e con Tre staffe da mm. 5 per ogni metro lineare, dell'altezza almeno uguale a quello del solaio e della larghezza uguale a quella delle murature. =

L'A L T E Z Z A dei piani non sarà inferiore a m. 3,30 da pavimento a pavimento tranne per lo scantinato che sarà di m. 2,50 e per l'ultimo piano che sarà aumentata per poter contenere il solaio a camera d'aria, ferma restando l'altezza utile del piano.

S O L A I - I solai saranno del tipo misto in laterizio e cemento armato e l'ultimo sarà a camera d'aria di altezza totale di cm. 35 con regolari sfiati per l'esterno protetti da rosoni con retina.

L E S C A L E - saranno formate da rampe c.a. calcolate come solette a sbalzo, con gradini in c.a. gettati contemporaneamente e travi di ancoraggio di altezza non inferiore a cm. 25, regolarmente armato.

T E R R A Z Z E - Le coperture a tenuta d'acqua per le terrazze saranno in lastre di Cursi di spessore non inferiore a cm. 5 poggiate su letto di malta idraulica previa formazione di gretonato impastato formante una pendenza dell'1,5%. I giunti delle lastre saranno riempite con beverone di cemento, quindi ripassate con lo stesso; infine verrà passata una mano totale di bitume sulla copertura, nonché sul risvolto curvo del muro d'attico che sarà stato preventivamente intonacato a cemento per un'altezza non inferiore a cm. 15.

Sui muri d'attico e sulle cornici terminali verranno eseguite mappette con lastre di Cursi date in opera e rifinite come la copertura di cui innanzi.

T R A M E Z Z I - I tramezzi saranno in tufo e avranno lo spessore di cm. 10; i muri divisorii di appartamenti non saranno inferiori a cm. 20.

INTONACO - L'intonaco interno sarà quello civile a tre strati; quello dello scantinato sarà fratazzato anche a tre strati; quello in corrispondenza dei muri perimetrali delle vasche dei lavatoi sarà eseguito con malta cementizia, così pure i muri di attico. L'intonaco esterno sarà a spruzzo a tre strati, spesso-
re minimo cm.1,5 con le norme che verranno appresso indicate.

Tutte le pareti e i soffitti saranno tinteggiati a latte di calce e colore a tre passate con zoccoletti di tinta diversa e filetti sotto il soffitto.

Gli zoccoletti delle scale saranno ad olio e colori a tre passate, ~~alla~~ altezza non inferiore ~~ad~~ cm.20.

PAVIMENTI - I pavimenti anche per le verande e balconi, saranno in marmette a mosaico alla veneziana con scaglie di marmo, date in opera con malta cementizia su sottostante spianato di malta dello spessore minimo di cm.1; quello del piano terreno e scale poggeranno ~~inoltre~~, su massetto di calcestruzzo cementizio dello spessore di cm.5 eseguito su vespaio di pietra calcarea di altezza non inferiore a cm.30; Il pavimento dello scantinato poggerà, come quello del p.t., su analogo vespaio e massetto, e sarà invece in battuto di ~~cemento~~ dello spessore minimo di cm.1,5 rullato, liscio e diviso in quadroni.

In corrispondenza dei vani di porta all'interno verranno impiegate soglie a tutto spessore di muro (Trani o Gianecchia) da cm.2; ai portoncini d'ingresso agli appartamenti e ai balconi le soglie saranno di cm.3 e aggettanti dal filo finito del muro di cm.3, ai portoni esterni le soglie saranno di cm.5 e aggetta-
~~tanti~~ ~~anno~~ di cm.3. Per le finestre, di davanzali saranno dello spes-
sore di cm.3, aggettanti dal muro esterno non meno di cm.3 e con controdavanzale interno da cm.4 formante battente al telaio. Per lo scantinato i davanzali saranno pure battentati in cemen-
to granigliato - spessore cm.4.

Il pavimento del vano scala in corrispondenza dello scantinato sarà ~~in~~ marmette.

S C A L E - Le scale saranno rivestite con lastre di pietra di Trani dello spessore di cm.3 per pedate e stangoni, e da cm.2 per alzate e pianerottoli.

Le scale, i balconi e le verande avranno una ringhiera in ferro battuto, anche con pannelli in lamiera, o rete, del peso non inferiore a Kg. 16 per ml. verniciata a tre passate, con corrimano, per le scale, in legno faggio lucidato a spirito. Per le ringhiere dei balconi potranno essere richiesti anche portafiori.

IMPIANTI - Ogni appartamento sarà fornito di impianto igienico sanitario e precisamente di balcone di cucina delle dimensioni minime di m. 1,20x0,70, altezza m. 0,80, fornita oltre che delle necessarie canne fumarie rettangolari in cemento amianto incassate sezione 15x15, anche di esalatori in cemento amianto ^{di sezione cm 10} in fire-clay o in ghisa porcellanata delle dimensioni minime di m. 1x0,50 con tavoletta scanellata poggiante su mensole di ferro o muretti di mattoni completo di rubinetto cromato da $\frac{1}{2}$ " ed ogni altro accessorio e con le pareti superiori, anche se di angolo, rivestite di piastrelle maiolicate per un'altezza di non meno di cm. 40 con parte terminale a becco di civetta; di vasca da bagno in ghisa porcellanata a sedile delle dimensioni di metri 1,13x0,70 completa di gruppo semplice in ottone cromato C. e F., valvola di scarico e troppopieno in ottone cromato, tappo e catenina, sifone a bicchiere, raccordi in tubo di piombo; di cesso all'inglese in porcellana di altezza minima di cm. 40, completo di vaschetta di scarico automatica, catenina, coperchio e viti; di lavandino in porcellana dimensioni minime 40x50 completo di mensole di ghisa smaltata, rubinetto in ottone cromato da $\frac{1}{2}$ pollice, valvola, sifone a bottiglia cromato e catenina; di contatore divisionale per acqua da $\frac{1}{2}$ pollice del tipo Bosco o Siemens; di vasca per lavare, che potrà essere staccata in locale separato, in cemento granigliato, con tavoletta scanellata, in opera su muretti, completo di rubinetto cromato da $\frac{1}{2}$ pollice, piletta di bronzo, tappo e catenina. Tutti i raccordi con gli scarichi saranno con tubi di piombo.

LA VASCA DA BAGNO sarà rivestita a tutt'altezza di piastrelle maiolicate, analogo rivestimento e per l'altezza di cm. 40 sarà fatto sulle pareti superiori, anche se d'angolo sia per la vasca che per i lavandini, il lavapiatti e la vasca del lavatoio. =

L'IMPIANTO IDRICO sarà sottotraccia di tubo di ferro zincato con diametro variabile da 1 polli e mezzo ad un minimo di 1 pollice, tranne per le cassette di scarico che sarà da 3/8.

L'IMPIANTO ELETTRICO - sarà per gli appartamenti e los scantinato a cordoncino 2x0,75 con valvole per ogni centro luminoso, isolatori in porcellana, interruttori, portalampade e nel numero di uno per ogni vano.

Per le scale verrà costruito un unico circuito in cavetto sottopiombo in linea elettrica di distribuzione sottotraccia in tubo Bergman, con derivazione in piattina stirlingata ad altissimo isolamento, valvole per ogni centro, cassette, interruttori a tempo, nel numero necessario, plafoniere da cm. 25 con lampada per ogni pianerottolo di smonto, compreso scantinato, interruttore generale per ogni scala, per ogni scala vi sarà anche una lampada perpetua completa con interruttore indipendente.

S C A R I C H I - Gli scarichi verticali, esalatori ecc. dovranno essere incassati e saranno di tubo in fibro cemento da 0,125 per vasi e da 80 per lavandini, vasche ed esalatori, i pluviali saranno anch'essi in fibro cemento da 100 con curve e vaschette di raccolta e sottostante zoccolo di tubo di ghisa di m. 2 di altezza

AL PIEDE DI OGNI COLONNA vi sarà un pezzetto in cemento intonacato pure in cemento, delle dimensioni minime di m. 0,60x0,60 con sifone tipo Firenze e coperchio in ghisa per quelli da fogna e sifonato con tramezzo e coperchio in cemento intelaiato in ferro per gli altri. La rete fognante, collegherà tutti i pozzetti formando un'unica rete e sarà in fibro cemento o in gges, interrata e con la pendenza necessaria, munita, ove occorra, di pozzetti di ispezione con chiusino in ghisa.

I N F I S S I - Gli infissi avranno le dimensioni indicate nei grafici, che si intendono come le minime al netto; avranno tutte doppio battente e coprifili e quelli interni devono sempre avere mostra e contromostra fino a cm. 12 incassi, succelli. Le porte esterne di accesso agli appartamenti, alle terrazze, allo scantinato saranno a doppio spessore di mm. 58 secondo i disegni di progetto, con telaio a muro di cm. 8x8, serratura tipo Yale con tre chiavi; il portone principale analogamente a quanto

sopra detto, sarà conforme ai grafici e a doppio spessore di cm. 65 con chiusura di sicurezza anche dall'interno.

LE FINESTRE E I BALCONI avranno lo spessore di mm. 56 con scuri retti dello spessore minimo di mm. 23, avranno cromonese a scatto al centro incassato e con doppio coprifilo, salterelli agli oscuri vetri semplici da infilare e saranno armate su telaio 8x8. Le persiane alla romana saranno in larice o castagno montate su idoneo telaio collegato al telaio della finestra con coprifilo all'esterno; avranno lo spessore minimo di mm. 46 con stecche da mm. 23; le porte interne saranno a uno o due partite armate a telaio dello spessore di mm. 46 con pannelli di mm. 23 lisci o bugnati, con paletti incastrati di faccia, serrature Patent originale tipo grande con maniglia e placca di ottone cromato del peso di circa 400 grammi. Potranno essere richieste porte con pannelli a vetro o stampato o rigato.

LE PORTE DELLO SCANTINATO saranno simili alle precedenti a semplice telaio ad una partita; avranno un pannello a chiaro con telaio e cancellata in ferro.

LE FINESTRE DELLO SCANTINATO e quelle delle scale saranno a solo chiaro con apertura anche a vasistas, se richiesta, e vetri semplici ovvero stampati o rigati.

Quello dello scantinato saranno protette con rete metallica e telaio di ferro del peso non inferiore a Kg. 10 per finestra;

Tutti gli infissi saranno forniti di cerniere poulmilles sfilabili nel numero che sarà richiesto e non inferiore a 4 da 140/55 da parte per i portoncini, di 3 per lato da 110/55 per le finestre per porte e le persiane.

Tutti gli infissi come pure le ringhiere, telai in ferro ecc. saranno verniciati con non meno di tre mani oltre una prima mano di olio e saranno forniti delle ferramenta robuste di chiusura di arresto e di ferri scelto su apposito campionario preventivamente presentato dall'appaltatore.

V A R I E - Gli alloggi saranno, come indicato nei grafici, forniti di vaschette portaffori formate da strutture di cemento armato rifinite come verrà indicato alla esecuzione. Sulle terrazze verranno poste nel num. di 4 per scale e nei punti che verranno indi-

cati daitubi di ferro muniti di ganci, alti m. 2,50 del diametro minimo di 1 pollice, fissato a muro con grappe di ferro ~~piatto~~ **robusto**, il tutto regolarmente verniciato. Gli imbocchi dei pluviali, sulle terrazze saranno protetti da griglie del peso minimo di Kg. 1, ognuno. La terrazza sarà suddivisa in numero pari alle scale con pannelli di lamiera entro telai di ferro del peso di Kg. 20 per mq., alti 1 metro, poggianti sul muretto intonacato alto m. 1,10.

OPERE ESTERNE - Sul perimetro del fabbricato verrà eseguito un marciapiede pavimentato con pietrini di cemento larghezza minima di m. 1,55 formato da cordone della sezione di m. 0,30 x 0,20, zanelle della larghezza costante di cm. 40, lavorati alla bocciarda, scalpellinati negli assetti e posti in opera con malta cementizia su letto di pietrisco dello spessore di cm. 10 con malta cementizia a beverone per i giunti.

I pietrini posti a cemento poggeranno su massetto di calcestruzzo cementizio a Kg. 200 dello spessore minimo di cm. 5.

Negli alloggi verranno posti in opera canne fumarie in cemento amianto da 15/15 per la successiva posa di stufa.

Tutte le canne e gli esalatori, che di norma vanno prolungate sulla terrazza e termineranno con cappelletti, saranno protette da murature regolarmente intonacate a cemento.

Le cornici di coronamento, ove non diversamente indicato, saranno eseguite in cemento armato.

Su tutta la zona interessante la costruzione è adoperata come cantiere o comunque, per una superficie non inferiore al doppio di quella coperta verrà eseguita adatta sistemazione con spiatamento riporti, e pilonatura, si da garantire il regolare deflusso delle acque verso la zanella o i luoghi indicati dalla Direzione Lavori.

E' infine, norma generale che i lavori tutti si intendono eseguiti secondo le migliori regole d'arte e con l'impiego dei migliori materiali in commercio, anche se non esplicitamente indicate e la descrizione che precede ha sempre valore di limite minimo di quanto possa essere richiesto, a completamento dei grafici sia per ragioni statiche, che architettoniche.

I dettagli, all'atto esecutivo, potranno subire quelle modifiche che la D.L. riterrà necessarie, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per chiedere compensi diversi da quelli contemplati nel presente Capitolato. L'Amministrazione si riserva ampia e

piena facoltà di raggruppare in modo diverso gli alloggi, senza che l'Impresa possa, per questo, chiedere alcun compenso o sollevare eccezioni di sorta.

L'appaltatore non potrà apportare varianti di sorta senza il consenso dell'Amministrazione, comunicato con regolare ordine di servizio da cui risulti la già avvenuta approvazione da parte degli organi Tecnici ed Amministrativi.

In caso di inadempienza a tale patto i lavori, ove risultassero di miglioramento statico ed estetico della costruzione, saranno considerati come inclusi e compensati con il prezzo di appalto intendendosi che l'assuntore abbia tacitamente rinunciato al relativo compenso.

Saranno, invece, demolite a cura e spese dell'assuntore quelle opere e quelle varianti ritenute dannose a giudizio insindacabile della Direzione lavori.

CAPO II°

Modo di esequimento di ogni categoria di lavoro; qualità e provenienza dei materiali; ordine da tenersi nell'eseguimento delle opere.

Art. 4

Si premette che per norma generale invariabile resta convenuto e stabilito contrattualmente che nel prezzo unitario si intende compresa e compensata ogni spesa principale e provvisionale, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero per dare tutti i lavori completamente in opera nel modo prescritto, e ciò anche quando ciò non sia completamente dichiarato.

Si conviene poi espressamente che le designazioni di provenienza dei materiali contenuti nel presente Capitolato non danno in alcun caso, diritto all'appaltatore di chiedere variazioni di prezzi o maggiori compensi per le maggiori spese che egli dovesse eventualmente sostenere nel caso che dalle provenienze indicate non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti ed alle esigenze del lavoro.

Tutti i lavori verranno eseguiti secondo le migliori regole d'arte, rimanendo stabilito che l'Impresa assuntrice attuerà a

sue spese e cura tutti i provvedimenti necessari per prevenire danno sia alle persone che alle cose.

Tutti gli oneri derivanti dalla osservanza delle seguenti norme di esecuzione dei lavori e delle prescrizioni del Direttore dei lavori, l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente, sono compresi nei prezzi di contratto, e quindi nessun altro compenso spetterà all'impresa appaltatrice per l'osservanza delle norme stesse. =

S C A V I - Gli scavi saranno eseguiti in conformità dei tracciati risultanti dal progetto ed eventualmente variati dalla Direzione Lavori ed alle profondità che saranno prescritte. L'Impresa non potrà dar mano alle murature prima che la Direzione dei lavori abbia verificato ed accettato il piano delle fondazioni sotto pena di demolizione e con accettazione di quanto eseguito.

Le materi provenienti dagli scavi dovranno essere trasportate alle discariche.

Qualora per la natura del terreno o per altro motivo qualsiasi occorrente, ^{nel} puntellare, sbadacchiare, armare le pareti dei cavi, l'assuntore provvederà di sua iniziativa, eseguendo le suddette opere di muratura ecc. a sue cure e spese nel modo che crederà più conveniente purchè garentiscono la sicurezza degli operai e la buona esecuzione dei lavori, sollevando il personale preposto alla Direzione dei lavori da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di qualunque danno o sinistro, restando, in ogni caso, unico responsabile, sia in via diretta, che in via di rivalsa.

M A L T E - Le malte saranno formate di calce in pasta e sabbia silicea o tufina nel rapporto volumetrico di uno di calce per due di sabbia o tufina, oppure di cemento e sabbia a dosatura secondo le indicazioni della Direzione dei lavori in rapporto agli usi delle malte stesse e saranno manipolate su apposito aio con l'aggiunta della quantità di acqua strettamente necessaria; la misura volumetrica dei componenti sarà eseguita costantemente con casse tarate.

La malta bastarda si otterrà con l'aggiunta di . i 1 e mezzo di cemento per mc. di malta comune.

La malta fina per intonaci sarà formata da due parti di calce spenta e tre parti di tufina finemente crivellata.

La malta idraulica sarà formata da calce e pozzolana nel rapporto di uno a due o di q.li 2,50 di agglomerato cementizio per mc. uno di sabbia.

Le murature di fondazioni dovranno essere sempre all'asciutto e, pertanto, l'impresa dovrà a sua cura e spese adottare i mezzi opportuni per esaurire le acque che eventualmente si riscontrassero negli scavi evitando però con ogni cura il dilavamento delle malte.

La muratura di pietrame e malta verrà eseguita con conci di pietra calcarea sbazzati a martello e resi il più possibile di forma regolare con piani di posa ben individuati e paralleli;

Le pietre di paramento devono avere la faccia vista normale ai piani di posa e le teste squadrate a martello per una rientranza di almeno 5 cm., con margini lavori alla punta e con spigoli vivi casellati in modo da avere connessioni profilate con malta cementizia compressa e lisciata con ferro adatto.

MURATURE DIVERSE - Nella esecuzione delle varie murature dovrà appoggiarsi la maggiore attenzione affinché le facce risultino perfettamente piane e verticali, ed inoltre, le spallette, gli sguinci di porte e finestre e gli angoli sporgenti e rientranti abbiano gli spigoli ben profilati.

I conci di tufo e di carparo dovranno risultare compatti lavorati a parallelepipedo con le facce perfettamente squadrate e gli spigoli vivi, ed essere posti in opera a corsi regolari e nel senso orizzontale e ben avviluppato nelle malte e dovranno essere abbondantemente bagnati prima dell'impiego.

I conci dovranno essere messi in opera a corsi orizzontali in modo che le connessioni vengano alternate con pezzi di collegamento una di punta per due di lista, i giunti dovranno di regola avere uno spessore maggiore di cm. 1 e le connessioni dovranno essere ben stuccate. La muratura di carparo sarà più serrata con giunti in vista nudi dello spessore di mm. 3, detti giunti saranno profilati con malta cementizia colorata compressa e lisciata. =

I mattoni prima delk loro impiego e della loro messa in opera saranno bagnati sino a saturazione, in apposite vasche, e la malta da adoperarsi è quella cementizia dosata a Kg. 400 di cemento Portland a 500 per mc. di sabbia silicea e di frantoio calcareo.

OPERE DI CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO - Tutti i lavori in conglomerato cementizio armato dovranno essere eseguiti osservando scrupolosamente le norme del R.D. 16 Novembre 1939, n. 2229 e successive nonché le altre leggi e prescrizioni vigenti in materia e emanate durante il corso dei lavori, con l'obbligo di presentare a sue spese e preventivamente i calcoli statici esecutivi a firma di un ingegnere ed architetto regolarmente iscritto al relativo Albo professionale.

Resta tassativamente stabilito che l'Impresa, assume in solido con il progettista calcolatore, piena, completa ed incondizionata responsabilità dei calcoli statici e della buona riuscita delle strutture in conglomerato cementizio armato, e che essa risponderà degli inconvenienti che dovessero verificarsi nella costruzione di qualunque natura, entità, importanza e conseguenze che potranno avere. Tale responsabilità non cessa per effetto di revisione o di eventuali modifiche suggerite dalla Direzione Lavori.

Il conglomerato cementizio sarà costituito normalmente come segue:

pietrisco all'anello di cm. 3.....	mc. 0,800
cemento Portland a 500.....	gli 3
sabbia silicea dolce o di frantoio calcare.....	mc. 0,400.

L'acqua da aggiungere all'impasto eseguito a secco dovrà essere della quantità minima necessaria.

L'impresa ha l'obbligo di non eseguire alcun getto di conglomerato nelle casseformi finché l'incaricato della Direzione dei lavori non abbia eseguito la verifica dei ferri.

L'Impresa dovrà anche curare che sia realizzato il più perfetto collegamento delle strutture in cemento armato con quelle murarie.

S O L A I - Saranno a struttura mista di cemento e laterizi forati ovvero potranno essere costituiti da travi in cemento laterizio armato preparato a piè d'opera di altezza in rapporto alle portate ed ai carichi.

Per i solai a travi gettate a piè d'opera l'armatura metallica sarà costituita da ferro tondo acciaioso, che verrà collegato nelle apposite sedi esistenti nel laterizio e cementate con malta cementizia dosata a Kg. 600/700 di cemento tipo 500 per mc. di sabbia.

Le travi in ogni modo saranno armate con almeno quattro tondini della sezione che sarà necessaria in rapporto alle campate da coprire ed al sovraccarico accidentale di Kg. 250, oltre i carichi fissi in modo da garantire la rigidità di esso travi, qualunque sia la posizione in cui venissero a trovarsi durante le operazioni di trasporto, sollevamento e posa: sarà eseguita sui detti solai caldana dello spessore medio di cm. 2 e dosatura di Kg. 300 di cemento.

La posa delle travi sarà fatta senza armatura provvisoria di legno, poggiando i due estremi di essi per circa cm. 5 da un lato e dall'altro sui muri portanti.

Le pervature tra travi saranno riempite con malta cementizia dosata a Kg. 400 di cemento tipo 500 per mc. di sabbia ed armate con monconi nel caso le condizioni di carico e vincolo lo richiedessero.

I solai avranno uno spessore unico per ogni piano e cioè quello che compete alla struttura analoga di portata maggiore.

Incorrispondenza dei muri divisorii con orientamento parallelo, a quello dei travetti, sarà provveduto alla costruzione, nello spessore del solaio di un travetto di cemento armato della larghezza di cm. 30, armato in rapporto al carico del muro stesso.

I ferri di armatura delle travi sporgeranno per ogni estremo per non meno di 15 cm. e saranno uncinati onde assicurare la perfetta tenuta del solai ai ferri del cordolo.

Il telaio e cordolo, a norma del R.D. 22 novembre 1937, n. 2105, sarà eseguito ad ogni ripiano ed al piano di gronda sui muri perimetrali e su tutti gli altri muri interni. Sarà esteso a tutta la larghezza dei muri, avrà un'altezza minima di cm. 20 e sarà armata longitudinalmente con quattro tondini di ferro da mm. 10 e con staffe da mm. 5 ogni 30 cm.

La stazione appaltante si riserva il diritto di prescrivere qualunque tipo di solaio a struttura mista.

PAVIMENTI Il massetto dei pavimenti del piano terreno in corrispondenza dei vespai sarà composto di conglomerato cementizio dello spessore minimo di cm. 5 a spianamento e battitura completa.

Sulla detta superficie regolarmente spianata e livellata, le marmette verranno date in opera con malta di cemento e sabbia e con cemento pure nei bordi. Le marmette avranno lo strato superficiale di spessore costante non inferiore a mm. 5 di cemento, sabbia e scaglie di marmo.

Tutti i pavimenti saranno consegnati ben lavati e sponciati, privi di macchie e perfettamente levigati, comprendendosi nel prezzo tale lavoro di rifinitura.

I pavimenti dovranno costituire una superficie perfetta liscia ed orizzontale e non presentare la benchè minima inuguaglianza delle connessioni; essi, inoltre dovranno risultare incastrati nei muri laterali per almeno 1 cm. e l'ingargo sarà eseguito con malta di cemento.

INTONACI - E' tassativamente prescritto che la malta da usare per gli intonaci e stucchi sia fatta con clacem spenta da almeno 4 mesi e sia riccamente stacciata in modo da risultare completamente priva di calcinacci.

L'intonaco interno sarà eseguito nel seguente modo: la superficie da intonacare sarà pulita, raschiandone le connessioni e regolarizzata verrà, ove occorre, completamente inaffiata. Eseguite poi sulla superficie così preparata le opportune guide si distenderà il primo strato di malta (rinzafo), dopo che avrà fatto presa questo primo strato, si distenderà su di esso un secondo strato (arricciatura) che si congiuglierà col fratezzino, lo strato di malta di tufina.

Tutte le pareti avranno gli spigoli e gli angoli arrotondati a superficie curva di cm. 18 di raggio, e tale arrotondamento va esteso all'incontro del soffitto e del pavimento con le pareti.

L'intonaco esterno eseguito con ponteggi indipendenti sarà costituito con le norme di cui avanti e sarà a tre strati di cui il rinzafo e arricciatura in malta idraulica e l'ultima mano a spruzzo con miscuglio di cemento bianco, graniglia calcarea e terre colorate per cemento.

Allavoro ultimato le superfici rivestite di intonaco dovranno risultare perfettamente piane, curve e sagomate; lisce quelle interne e tutte senza ondulazioni, nè screpolature, nè irregolarità di alcun genere. I raccordi e gli spigoli dovranno essere profilati

o curvi secondo le richieste della Direzione dei lavori.

Dovrà essere posta la massima cura nell'assicurare l'adesione degli intonachi alle strutture portanti di cemento armato.

Gli intonachi difettosi o che non rappresentassero la dovuta aderenza alle strutture restituenti, saranno demoliti e rifatti a tutte cure spese dell'appaltatore.

Gli intonachi di cemento saranno eseguiti a tre strati con malta cementizia composta di q.li 6 di cemento a 500 per mc. di sabbia. L'ultimo strato dovrà essere tirato liscio con il ferro e potrà essere ordinato a colore.

INFISSI E LAVORI IN LEGNO - I materiali da impiegare dovranno essere della migliore qualità conosciuta in commercio e corrispondente alle prescrizioni appresso indicate.

Il legno da impiegare è legno abete della migliore qualità perfettamente secco, privo di nodi, di alburno o di spaccature di qualunque altro difetto di omogeneità di tessitura e di resistenza e sarà perfettamente stagionato.

Saranno tollerati i nodi purchè piccoli e non passanti e distanti più di 4 cm. dagli incastri ed in numero non superiore di 4 per mq.

Tutti gli incastri e connessioni dovranno risultare eseguiti a perfetta regola d'arte e le modanature saranno ricavate nello stesso spessore dei listoni, restando vietata ogni sovrapposizione di listelli semplici o sagomati, cornici, ecc. che non sia stata specificatamente autorizzata.

Le ferramenta dovranno essere applicate con esattezza e solidità mediante viti e mordente, proporzionate allo sforzo, essere del tipo robusto, ben lavorato e bene accettate alla Direzione Lavori che dovrà approvarle preventivamente.

I legnami dovranno corrispondere alle norme e condizioni approvate con D.L. 30/10/1912.

Tutti gli infissi si intendono sempre completi di ferramenta di sostegno, di chiusura e di fermo, di codetto a muro, pomoli, maniglie ed ogni altro accessorio per il buon funzionamento, ed ultimati con una mano di lino cotto e tre di vernice quando non siano altrimenti lucidati e verniciati.

Le serrature delle porte d'ingresso dei vari alloggi devono

essere munite di chiavi diverse l'una dall'altra, in maniera che sia evitato che una chiave si adatti ad altra abitazione.

Gli infissi dovranno inoltre corrispondere in ogni particolare ai campioni che l'Impresa dovrà preparare in base ai disegni che dovranno essere accettati dalla Direzione lavori.

BANCO PER CUCINA - Sarà costituito da un banco di muratura delle dimensioni indicate nei grafici, con foro per caldaia di cm. 32 e un fornello di ghisa da 25 con coperchi e griglie, fascioni e ritti di ferro angolare, due sazacinesche, due sportelli di ferro piatto di spessore non inferiore a mm. 8 con battente e con pomolo di ottone, rivestito completo con piastrelle di Sassuolo e federa delle stesse pareti sopra il banco, anche se si angolo, per un'altezza di cm. 60 con piastrella terminale a becco di civetta, piccolo vano sottostante ricavato per deposito legna, muratura in mattoni refrattari nazionale e mattoni palmatici per le camere del fuoco ed i tiraggi, il tutto eseguito a regola d'arte.

E' compresa pure la cappa per camino in cemento amianto delle dimensioni di m. 1,20 x 0,70 in opera con i necessari sostegni e raccordi con le canne fumarie.

VERNICIATURA E TINTEGGIATURA - Qualunque tinteggiatura e verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici e precisamente da raschiatura, scrostatura, stuccatura, eventuali riprese di spigoli ed tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime. =

Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e quando trattasi di coloritura e verniciature, nuovamente stuccate, quindi pomciate o lisciate previa imprimitura con le modalità e sistemi migliori atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici.

Per le opere in legno la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti e la levigatura e saratura delle superfici dovrà essere perfetta.

Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura della parte ossidata e dalla

mano di minio.

Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richieste, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, completo di filettature, zoccoli e quanto altro alla perfetta esecuzione del lavoro.

La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della Direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione fra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire materiali più fini e delle migliori qualità.

Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse in modo che sia possibile in qualunque momento controllare il numero delle passate che sono state eseguite.

In caso di contestazione qualora l'appaltatore non sia in grado di fare la precisa dimostrazione circa il numero di passate applicate, la decisione sarà a sfavore dell'appaltatore stesso.

Comunque esso ha l'obbligo dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere all'esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione lavori una dichiarazione scritta.

L'appaltatore dovrà fare distendere nell'interno degli ambienti uno strato di segatura^{di} sufficiente altezza per evitare macchie ai pavimenti.

In caso di inadempienza sarà obbligata a provvedere alla pulizia e quando questa non si dimostra sufficiente alla sostituzione della parti danneggiate.

TINTEGGIATURA A CALCE - Il primo strato sarà applicato con latte di calce assai grassa, spenta almeno da tre mesi e stemperata nell'acqua pura.

Gli strati successivi, nel numero stabilito dalla Direzione dei lavori, saranno dati con latte mescolato con colori che saranno prescritti.

LAVORI IN FERRO - Tutti i lavori in ferro come cancellate, inferriate, cancelli ecc. saranno costruiti a regola d'arte secondo i tipi che verranno indicati dalla Direzione lavori all'atto esecutivo.

I fori saranno tutti eseguiti col trapano; le ribaditure ecc. senza sbavature; i tagli limitati e della massima esattezza e precisione.

Ogni pezzo, prima della sua unione con altri, dovrà essere colorito a minio; l'opera in ferro, subito dopo il suo collocamento in opera dovrà essere colorita con una mano generale di minio e preparata per ricevere le successive mani di coloritura ad olio.

.....

.....

.....

QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI - I materiali da impiegare per la esecuzione dei lavori e delle opere di cui al presente Capitolato, dovranno essere tutti della migliore qualità in commercio e corrispondere alle prescrizioni appresso indicate.

LEGANTE IDRAULICO - I materiali occorrenti per le opere di conglomerato cementizio armato dovranno essere conformi alle note contenute nel D.L. 16. II. 1939, n. 2229 che s'intendono qui appresso trascritte come parte integrante del presente Capitolato.

I leganti idraulici dovranno corrispondere alle prescrizioni del predetto Decreto ed al R.D. 16/11/1939, n. 2228.

La pozzolana sarà quella naturale di Bacoli o di Rionero della migliore qualità e dovrà soddisfare alle prescrizioni del R.D. 16/II. 1939, n. 2230.

In luogo del cemento Portland si potrà prescrivere l'impiego di quello ad alto forno pozzolanico senza alcuna variazione di prezzo; per lavori speciali potrà ordinarsi l'impiego del "cemento fuso".

S A B B I A - E' prescritta la sabbia di grana non uniforme e con granugli bene assortiti in grossezza, non eccessivamente piccoli e fino al limite massimo di 3 mm.

Per i calcestruzzi di cemento armato sarà prescritta la sabbia silicea dolce ben granita o sabbia di frantoio ricavata da pietra calcarea liquida.

PIETRISCO - Il pietrisco dovrà avere le dimensioni all'anello di mm. 7 a 5 e proverrà da pietrame calcareo compatto duro e scevro di materie terrose; quello per i cementi armati dovrà essere

costituito da elementi da 5 a 30 mm. con la tolleranza prevista dal Decreto già citato nel caso di strutture a grande sezione e con ferri assai distaccati.

CALCE - La calce proverrà dalle migliori fornaci e sarà di ottima qualità, provvista di blocchi, di fresca e perfetta cottura, di colore uniforme non bruciata nè verificata.

TUFO E CARPARO - Il tufo dovrà provenire dalle migliori cave e sarà compatto, duro, resistente, non salino e scevro di sostanze terrose; il carparo sarà durissimo e di colorazione uniforme non spugnoso e scevro di cavità e sostanze terrose. Il suo assorbimento non dovrà superare il 15% di peso.

MATERIZI - I materiali in genere saranno di ottima qualità e scelta, delle migliori fornaci, di forma e cottura regolare, sonori senza screpolature, e bottaccioli, di grana fina, senza tracce di salnitro e conforme ai campioni che verranno accettate dalla Direzione dei lavori.

MATTONI PER PAVIMENTO - Saranno di costruzione non anteriore a un anno, avranno lo spessore del cemento superficiale di 3 mm. ed il coefficiente di abrasione non sarà superiore a tre, le marmette avranno lo spessore dello strato superficiale non inferiore a mm. 5.

PISTRAME - Sarà calcare delle migliori cave; avrà struttura uniforme, scevro di cavità, straterelli di minore resistenza, discontinuità ecc. privo di cappellaccio e degli strati che abbiano risentito l'effetto della prolungata esposizione agli agenti atmosferici.

OLIO DI LINO COTTO - L'olio di lino sarà ben depurato, di colore assai chiaro e perfettamente liquido di odore forte e amarissimo al gusto. Esso dovrà essere fornito in recipienti originali.

BIACCA - La biacca o cerussa (carbonato di piombo) deve essere pure senza miscele di sorta.

BIANCO DI ZINCO - Il bianco di zinco deve essere in polvere finissima bianca costituita da ossido di zinco, non deve contenere più del 4% di piombo allo stato di solfato, nè più dell'1% di altre impurità, l'umidità non deve superare il 3%.

MINIO - Sia di piombo (sesquiossido di piombo) sia di ferro (sesquiossido di ferro) sia di alluminio (ossido di alluminio) dovrà essere costituito da polvere finissima e non contenere colori derivanti da catrame nè oltre il 10% di sostanze estranee.

TERRE COLORANTI - Saranno prive di sostanza eterogenea e finemente macinate, potranno essere richieste in qualunque colore e tonalità esistenti.

ACQUA RAGIA - L'acqua raggia proverrà dalla resina del pino e sarà provvista di appositi recipienti chiusi.

VERNICI SPECIALI E SMALTI - Le vernici speciali e gli smalti dovranno essere forniti in recipienti originali, del tipo, qualità e colore che sarà prescritto dalla Direzione dei Lavori.

ASFALTO - L'asfalto sarà naturale e proverrà dalle miniere più reputate, sarà in pani, compatto, omogeneo privo di catrame proveniente dalla distillazione del carbon fossile ed il suo peso specifico varierà tra i limiti di 1.10 a 1.205 Kg.

PROVE DEI MATERIALI E DELLE OPERE - L'Impresa ha l'obbligo di presentarsi in ogni tempo alle prove dei materiali da costruzione impiegati o da impiegare; provvedere a sue spese al prelevamento ed all'invio di campioni ai laboratori di prova che saranno indicati dalla Direzione dei lavori, pagando la relativa tassa. Sarà anche tenuta ad eseguire a tutte sue cure e spese la prova di carico per le opere in cemento armato in conformità al R.D. 16/11/1939, n. 2229 ed al Regolamento annesso ed in tutti quegli altri casi che la Direzione dei lavori riterrà particolarmente opportuno, restando sempre a carico dell'Impresa gli apparecchi necessari di misura e di precisione nella quantità richiesta dalla Direzione dei lavori.

CAPO III

Art.8

RICHIAMO DEL CAPITOLATO GENERALE

In tutto ciò che non sia in opposizione delle condizioni del presente Capitolato Speciale si richiamano e fanno parte integrante del contratto tutte le disposizioni contenute nel Capitolato Generale INA-CASA 9/2/1950 al quale si fa espresso riferimento e del quale l'appaltatore, col solo atto di partecipare alla gara, riconosce di essere a perfetta conoscenza. Sono pure richiamate e formano parte integrante del contratto le disposizioni di legge in materia di infortuni sul lavoro; T.U. 31 gennaio 1904 n. 51 e Regolamento 13/3/1904 n. 141 per tutto ciò che riguarda le norme intese a tutelare l'incolumità degli operai e la prevenzione degli infortuni nonché tutte le altre disposizioni successive a quelle che ne venissero in vigore prima della data di cui sarà indetta l'asta del lavoro cui si riferisce il presente Capitolato, sollevando nella forma più ampia, in caso d'infortunio, l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

L'Impresa è tenuta al pagamento di ogni imposta e tasse compresa l'I.C.E., è obbligata a costruire nella zona del cantiere, per uso esclusivo della Direzione lavori, una baracca ad un vano delle dimensioni di m. 4,00x4,00, col pavimento di tale di legno, fornita di mobili ad uso ufficio, nonché del telefono; è tenuta, altresì, a provvedere l'ingresso del cantiere di tabelle con diciture da indicarsi dalla Direzione lavori, nonché a fornire fotografie dell'opera nel numero e nel formato da indicarsi dalla Direzione lavori. =

Oltre all'osservanza di tutte le precedenti disposizioni, dovrà l'Assuntore stesso osservare;

- a) I regolamenti e le prescrizioni vigenti nella provincia di Brindisi e nel Comune di Brindisi, in quanto non in contrasto col Capitolato Speciale;
- b) Tutte le disposizioni di legge e regolamenti, che a complemento o parziale modifica di quelli vigenti, venissero emanati in corso dei lavori;
- c) Le disposizioni di legge 21/8/921, n. 1322 sul collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra;

- d) La legge 31/1/1904, n. 51 e relativo regolamento n. 141 del 16/3/1904 circa le assicurazioni degli operai;
- e) R.D. 15/12/1923, n. 3134 e 25/8.1924 n. 1422 circa le provvidenze sociali (malattie, invalidità, vecchiaia ecc.);
- f) Il Decreto 27/10/1927 sull'assicurazione contro la tubercolosi e tutte le altre disposizioni di legge relative che potessero venire emanate in corso dei lavori, nonché di istituire i turni di lavoro secondo le norme degli ufficio di collocamento della mano d'opera;
- g) Il Decreto Legislativo 4/6/1945 n. 453.

L'appaltatore dovrà tenere presente che uno degli scopi che i lavori in oggetto si propongono di conseguire, è quello di lenire la disoccupazione, pertanto i lavori stessi dovranno essere condotti in modo da impiegare il maggior numero possibile di operai e personale in genere ottemperando, al riguardo, alle disposizioni che gli saranno date dalla Direzione dei lavori.

Nell'esecuzione degli scavi, l'appaltatore non potrà impiegare mezzi meccanici in aiuto alla mano d'opera se non previo consenso della Direzione dei lavori, in base a constatata deficienza della mano d'opera medesima.

Per gli scavi e per la formazione dei rilevati l'Appaltatore dovrà impiegare personale segnalato dai competenti uffici di collocamento, anche se esso, nei limiti del 90% del totale e degli operai impiegati in detti lavori e rilevati non fosse completamente idoneo al genere di lavoro da eseguire.

Di tutti questi speciali oneri, e della influenza sulla economia del lavoro è stato tenuto conto della determinazione dei prezzi della tariffa e pertanto l'Appaltatore non potrà avere al riguardo avanzare eccezioni, riserve e domande di compenso.

Infine l'Appaltatore ha l'obbligo dell'osservanza del D.L.L. 4/8/1945, N. 435, riguardante l'assunzione obbligatoria dei reduci di guerra in misura non inferiore al 50% della mano d'opera totale per quanto riguarda garanzia e rischi assicurativi è da preferirsi il gruppo INA.

Art. 9

CAUZIONI, PROVVISORIA E DEFINITIVA

La cauzione provvisoria, di cui all'art. 5 del Capitolato Generale, è fissata in L. 3.250.000; quella definitiva, di cui all'art. 7

è fissata nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto.

Resta convenuto che anche quando, dopo il collaudo finale, nulla osti nei riguardi dei rapporti dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare in tutto od in parte vincolata a garanzia sui lavori ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia a giudizio dell'Amministrazione sufficiente all'uso.=-

Art.10

ANTICIPAZIONI FATTE DALL'APPALTATORE

L'Amministrazione si riserva il diritto, di far eseguire a economia opere e provviste relative ai lavori appaltati ma non comprese nel contratto e l'interesse delle somme che per ciò, si richiedono all'appaltatore di sborsare, è stabilito nella ragione del 5%. Tali pagamenti si effettueranno dall'Appaltatore nel termine di gg.30 (trenta) dalla data di ricevimento dello ordine della Direzione dei lavori.

Art.11

TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

PENALE IN CASO DI RITARDO

L'appaltatore dovrà iniziare i lavori a richiesta della Stazione Appaltante immediatamente dopo intervenuta la ratifica dell'aggiudicazione da parte della Gestione INA-CASA, anche in pendenza della approvazione del contratto.=-

Il tempo utile per l'ultimazione di tutti i lavori compresi nell'appalto così da dare i fabbricati completamente ultimati ed in perfetta condizione di abitabilità ed uso è stabilito in mesi Dodici, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale di cui all'art.93 del Capitolato Generale INA-Casa rimane stabilita in £.5.000 (cinquemila) per ogni giorno di ritardo.

Art.12

PAGAMENTI

I pagamenti in acconto all'appaltatore saranno forniti a rate nette di £.6.000.000 (seimilioni) ciascuna ogni qualvolta, in base allo stato d'avanzamento dei lavori come appresso indicato, il suo credito liquido, netto cioè delle prescritte ritenute

di garanzia, non sia inferiore alla somma predetta.

L'importo di ogni rata (sul quale verranno applicate le ritenute di garanzia) risulterà dalla somma delle seguenti partite:

a) lavori a misura;

b) ~~85% dell'importo dei materiali acquistati dall'Impresa e assolutamente riservati alla costruzione appaltata, sotto responsabilità della Direzione dei lavori e previa presentazione delle fatture saldate;~~

c) acconto nel compenso dei metri cubi vuoti per pozzo, eseguiti come segue:

54% per il rustico;

11% a tramezzi-intonaci interni-pavimento ultimati;

14% a completamento posa in opera infissi;

12% a impianto ultimato, rivestimento ringhiere;

5% a intonaci esterni;

4% a completamento dei fabbricati e opere esterne.

Dopo regolarmente accettata l'ultimazione di quanto ha formato oggetto dell'appalto e redatto il conto finale, verrà rilasciata l'ultima rata di acconto qualunque sia la somma cui possa ascendere.

Art. 13

OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori e soci di Cooperative dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla località in cui si svolge il lavoro, nonché le successive modifiche ed integrazioni ed in genere ogni altro contratto collettivo che per la categoria venga successivamente stipulato.

Resta salva la revisione dei prezzi nei casi ed entro i limiti ammessi dal Capitolato Generale INA-CASA e dal contratto d'appalto.

I suddetti obblighi coinvolgono l'appaltatore anche nel caso che egli non risulti aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

Per Provincie ove non sussiste alcun contratto collettivo, l'app

tatore è tenuto al rispetto della tariffa più favorevole per il lavoratore, contenuta in contratto collettivo di lavoro e in accordo sindacale vigente in una delle Province confinanti.

Nel caso di violazione delle norme suddette, l'Ispettorato del Lavoro ne farà denuncia alla Stazione Appaltante specificando la violazione, il numero e la qualifica dei dipendenti cui essa si riferisce nonché l'ammontare delle somme corrisposte in meno per ciascun dipendente.

L'Ispettorato del Lavoro darà comunicazione di detta denuncia all'appaltatore.

La Stazione Appaltante darà preavviso di 10 giorni all'Impresa per la regolarizzazione o per le eventuali giustificazioni. In caso diverso sospenderà, detraendola dall'importo dei certificati di pagamento emessi a favore dell'appaltatore, una somma pari all'ammontare corrispondente a quello denunciato, fino a che l'Ispettorato del Lavoro non avrà certificato che sia stato corrisposto ai dipendenti quanto dovuto, ovvero che la vertenza sia stata definitivamente composta. =

Per tali sospensioni e ritardi di pagamento l'appaltatore non avrà diritto ad indennizzi di sorta ed a risarcimento dei danni.

Dette norme hanno carattere provvisorio ed avranno efficacia fino alle definitive decisioni che interverranno in sede ministeriale.

Art. 14

VISITA DI COLLAUDO

La visita di collaudo sarà effettuato entro il secondo trimestre dalla data del verbale di ultimazione dei lavori.

Art. 15

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

in base ai quali, sotto deduzione del ribasso contrattuale, saranno pagati:

- a) la parte dei lavori appaltati a misura;
- b) le somministrazioni per le opere in economia;
- c) le variazioni in aumento ed in diminuzione, delle opere appaltate a "forfait".

A) MERCED E NOLI:

1) Muratore, falegname, ferraiolo, carpentiere cementista, stuccatore, pavimentatore di 1 ^a a ora lire duecentosettanta.....	£.	270
2) Squadratufi, muratore di 2 ^a , intonachista, scalpello, imbianchino, pavimentatore, cementista di 2 ^a lastricatore; a ora lire duecentoquarantacinque	£.	245
3) Manovale terrazziere. a ora lire duecentoventisei.....	"	226
4) Manovale oltre i 20 anni a ora lire duecentoquattordici.....	"	214
5) Manovale da 18 a venti anni. a ora lire duecento.....	"	200
6) Garzone dai 16 ai 18 anni a ora lire centosessantasei.....	"	166
7) Garzone sino a 16 anni a ora lire centotredici.....	"	113
8) Carro ad un cavallo a ora lire trecento.....	"	300

B) MATERIALI A PIE' D'OPERA

9) Sabbia silicea al metro cubo lire ottocento.....	al mc. £.	800
10) Calce viva in zolle al quintale lire ottocentoventicinque.....	" gle "	825
11) Calce spenta a metro cubo lire quattromila duecento.....	" mc. "	4200
12) Pietrisco calcareo da 5 a 7 cm. al metro cubo lire milleduecento.....	" " "	1200
13) Pietrisco calcareo da 1 a 3 al metro cubo lire millequattrocento.....	" " "	1400
14) Pietrisco calcareo al metro cubo lire seicentosettanta.....	" " "	670
15) Basoli calcari duri al metro quadrato lire novecento.....	" " "	900
16) Cordoni di pietra calcarea 70x30x20 al metro lineare lire settecento.....	" ml. "	700
17) Conci di tufo al cento lire quattromila.....	cento "	4000
18) Cemento pozzolanico a 500 al quintale lire milleduecento.....	" gle "	1200
19) Laterizi per solaio misto al metro quadrato lire novecento.....	" mq. "	900
20) Ferro tondo per cemento armato compreso sagomatura al chilogrammo lire centoventi.....	" Kg.	120

21)	Mattonelle di cemento unicolori al metro quadrato lire quattrocentosessanta.. al mq. £.	460
22)	Marmette a mosaico al metro quadrato lire ottocentodieci. " " "	810
23)	Abete in tavole di 1" al metro quadrato lire quarantamila. " " "	40000
24)	Lastre di marmo di Trani o Gianecchia da 3 cm. al metro quadrato lire duemilaottocento. . . " " "	2800
25)	Idem da cm.2 al metro quadrato lire duemilaquattrocento . " " "	2400
26)	Carparo palmatico in conci al metro cubo lire cinquemilacinquecento. . . " mc. "	5500
27)	Tubi di cemento anianto da 125 al metro lineare lire seicento. " ml. "	600
28)	Ferro acciaioso al chilogrammo lire centottantacinque " Kg. "	185
29)	Campigiane toscane per terrazza al metro quadrato lire quattrocentottanta . . " mq. "	480
30)	Tubi di ferro zincato Mannesmann. al chilogrammo lire quattrocento. " Kg. "	400
31)	Vasche da bagno a sedile Ognuna lire trentacinquemila. una "	35000
32)	Vasi di porcellana completi Ognuno lire ottomila= ; " "	8000
33)	Lavabi in porcellana 40x50 ognuno lire seimila. " "	6000
34)	Vasche in cemento per lavatoio ognuno lire tremilacinquecento " "	3500
35)	Contatori divisionali per acqua ognuno lire tremilaottocento " "	3800
36)	Lavandino in ghisa porcellanata o fire-clay ognuno lire quattordicimila. " "	14000

C) LAVORI

- 1) Scavo di materie a sezione obbligata ampia e di sbancamento di qualsiasi natura compreso demolizione di vecchie murature di formazione di qualsiasi tipo e natura, compreso altresì il trasporto per formazione di levellette e le opere relative allo spandimento e trasporto alle discariche di quello esuberante.
al metro cubo lire quattrocentottanta. al mc." 480
- 2) Scavo di materie di qualsiasi natura e consistenza anche misto a pietra come sopra a pareti determinate ristrette compreso trasporto e pilonatura dei materiali di risulta nell'ambito del cantiere, come pure per spianamento del terreno

circostante, dove richiesto, e opere di sbadacchiamento, armature, sgottamento di acqua ecc. e per qualsiasi profondità e trasporto alle discariche di quelle esuberanti.

al metro cubo lire seicentocinquanta. al mc. f. 650

- 3) Scavo di roccia tufacea di qualsiasi natura e consistenza, non escluso il cappellaccio, a pareti determinate con tutti gli oneri di cui ai numeri precedenti.
al metro cubo lire mille. " " " 1000
- 4) Scavo di roccia compatta di qualsiasi natura e consistenza a pareti determinate con tutti gli oneri di cui ai numeri precedenti.
al metro cubo lire milleseicento. " " " 1600
- 5) Muratura grossa tutta tufo intrecciata con fodera esterna in carparo palmatico di Trepuzzi ed interna in tufo di Torre ed Oria, con pezzi di collegamento di punta di carparo in opera a qualunque altezza con malta idraulica e per muratura retta o centinata con gli oneri per fattura di spigoli, stipiti, oggetti per lesena fosse, ecc. ed il perfetto confronto della facce viste di carparo, compresa la stilatura dei giunti.
al metro cubo lire cinquemilasettecento. . . al mc. f. 3700
- 6) Muratura tutta carparo con malta idraulica per pilastri con tutti gli oneri di cui al numero precedente.
al metro cubo lire ottomilaquattrocento. . . " " " 8400
- 7) Muratura tutta tufo e malta comune anche a piccoli tratti, per riprese dei muri compreso ogni onere per fatture di spigoli, stipiti ecc. in tufo forte incluse piattabande e architravi in cemento armato, casseri, disarmo, ferro ecc. per porte, verande e finestre, secondo la richiesta della Direzione dei lavori e l'onere perchè la parte superiore dei vari solai risulti allo stesso piano.
al metro cubo lire quattromila. " " " 4000
- 8) Calcestruzzo dosato a Kg. 300 di cemento tipo 500 per mc. 0,800 di pietrischetto calcareo all'anello di cm. 3 e mc. 0,400 di sabbia silicea dolce e di frantoio da calcare duro, compreso casseri, disarmi ecc.
al metro cubo lire settemilacinquecento. . . " " " 7500
- 9) Calcestruzzo dosato a Kg. 200 di cemento tipo 500 per mc. 0,800 di pietrischetto calcareo all'anello di cm. 3 e mc. 0,400 di sabbia silicea dolce in opera compreso casseri, disarmo ecc.
al metro cubo lire quattromilanovecento. . . " " " 4900

- 10- Ferro omogeneo in opera sagomato per
cemento armato.
al chilogrammo lire centoventicinque. al Kg. L. 125
- 11- Pavimentazione di pietrini di cemento a se-
dici scacchi ad alta compressione idraulica
sul letto di malta idraulica.
al metro quadrato lire settecentocinquanta.. " mq. " 750
- 12 - Intonaco civile per interni a tre strati
al metro quadrato lire centocinquanta. . . . " " " 150
- 13- Intonaco esterno a tre strati spessore minimo
cm.1,5 dei quali i primi due di malta idraulica
ed il terzo a spruzzo con impasto di terre
colorate, cemento bianco e graniglia, compreso
ogni onere per perfetta profilatura e sagoma-
tura, cornici ecc.
al metro quadrato lire duecentocinquanta.. " " " 250
- 14- Intonaco di malta cementizia a Kg.400 di ce-
mento tipo 500 per mc.di sabbia silicea dolce
spessore cm.1 lisciato e con raccordi curvi
al metro quadrato lire centottanta. " " " 180
- 15- Tinteggiatura a più passate di latte di calce
e terre colorate.
al metro quadrato lire venti. " " " 20
- 16- Coloritura ad olio e colori a tre passate con
biacca previa preparazione accurata della
superficie, scartavetratura, velatura, di stucco
ecc.
al metro quadrato lire trecentoventi. . . . " " " 320